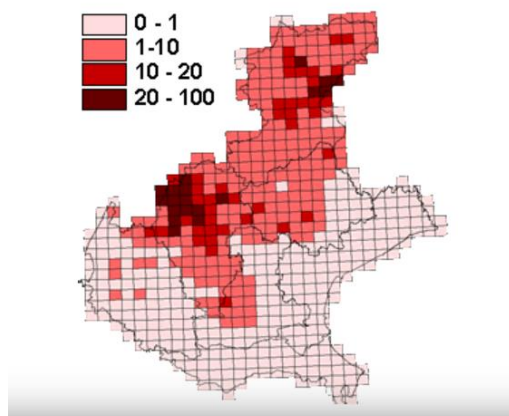


La mappa di rischio del Veneto

La Regione Veneto ha definito aree a rischio quelle in cui almeno il 10% delle abitazioni è stimato superare il livello di riferimento di 200 Bq/m³, inteso in termini di concentrazione media annua (DGRV n. 79/2002). In figura sono rappresentate, raggruppate in classi, le percentuali di abitazioni con concentrazioni di radon superiori a tale livello di riferimento: sono aree a rischio quelle caratterizzate dai colori rosso scuro e marrone.



I Comuni più a rischio del Veneto

Provincia di Belluno: Agordo; Auronzo di Cadore; Borca di Cadore; Castellavazzo; Cibiana di Cadore; Comelico Superiore; Cortina d'Ampezzo; Danta di Cadore; La Valle Agordina; Longarone; Ospitale di Cadore; Perarolo di Cadore; Rivamonte Agordino; San Nicolo' di Comelico; San Vito di Cadore; Santo Stefano di Cadore; Soverzene; Taibon Agordino; Valle di Cadore; Vodo di Cadore; Voltago Agordino.

Provincia di Padova: Vo' e altri Comuni dell'Area Euganea.

Provincia di Treviso: Asolo; Fonte; Fregona; Ponzano Veneto; San Zenone degli Ezzelini; Vedelago.

Provincia di Vicenza: Agugliaro; Albettono; Arsiero; Breganze; Caldogno; Caltrano; Calvene; Campolongo sul Brenta; Carre'; Cassola; Chiuppano; Cogollo del Cengio; Conco; Costabissara; Dueville; Fara Vicentino; Foza; Isola Vicentina; Laghi; Lastebasse; Lugo di Vicenza; Lusiana; Malo; Marano Vicentino; Montecchio Precalcino; Monticello Conte Otto; Pedemonte; Piovene Rocchette; Posina; Recoaro Terme; Roana; Rosa'; Rossano Veneto; Rotzo; Salcedo; San Nazario; Sandrigo; Santorso; Sarcedo; Schiavon; Schio; Solagna; Thiene; Tonezza del Cimone; Torrebelvicino; Valdagno; Valdastico; Valli del Pasubio; Valstagna; Velo d'Astico; Vicenza; Villaverla; Zane'; Zugliano.